

Sci alpinismo, da domani si sfidano 180 squadre da 15 nazioni

## Il Millet Tour du Rutor al via dopo quattro anni di attesa

### L'EVENTO

Quattro anni di attesa sono lunghi, ma ora il **Millet Tour du Rutor** può tirare un sospiro di sollievo perché tra poche ore tornerà a essere l'evento di sempre. Sono 180 le squadre iscritte alla tradizionale gara di sci alpinismo, l'unica italiana de La Grande Course, che inizierà domani con la tappa La Thuile-Valgrisenche. Arrivano da 15 nazioni per affrontare gli spettacolari pendii di un evento ormai storico, che festeggia 20 anni e che per la prima volta si svol-

se nel 1933. In moltissimi arriveranno per vivere un'esperienza unica, davanti però si farà sul serio con una sfida serrata tra i migliori interpreti dello sci alpinismo che sulle creste valdostane si contenderanno anche il titolo mondiale long distance. Nelle tre tappe della gara maschile è facile immaginare l'ennesima sfida tra i francesi e gli italiani del Centro Sportivo Esercito. In modo particolare occhi puntati sulla coppia Michele Boscacci e Matteo Eydallin che poche settimane fa hanno vinto un'altra grande classica, La Pierra Menta, che si è svolta comunque pur non rientran-

do nel circuito biennale de La Grande Course (sarà valida l'edizione 2023). I grandi rivali saranno ancora una volta i transalpini Xavier Gachet e William Bon Mardion (secondi in Francia), con gli svizzeri Rémi Bonnet e Werner Marti pronti ad approfittarne. Il valdostano Nadir Maguet sarà in gara con l'altoatesino Alex Oberbacher e cercherà una posizione di prestigio facendosi spazio tra almeno altre tre coppie davvero competitive; quella francese di Samuel Equy - Matheo Jacquemooud, quella del Centro Sportivo Esercito di Davide Magnini e Robert Antonioli e



Michele Boscacci e Matteo Eydallin (Cse) tra i favoriti dopo la recente vittoria alla Pierra Menta

quella austriaca di Jakob Hermann - Paul Verbnjak. Si preannuncia un'altra sfida Italia e Francia anche tra le donne. Le grandi favorite sono senza dubbio Axelle Mollaret ed Emily Harrop, con le campionesse del mondo in carica Alba De Silvestro e Giulia Murada che cercheranno la riconferma. Da non sottovalutare

neppure la coppia formata da Ilaria Veronese e Mara Martini.

Prima di alzare le braccia al cielo gli atleti dovranno però affrontare ripide salite, discese spettacolari e passaggi in cresta per tre giorni, sfidando meteo, condizioni fisiche e temperature, fattori in continua evoluzione. L'edizione

del ventennale prevede 7.500 metri di dislivello positivo per un totale di 105 Km; 60 di salite, 45 di freeride, 6 di creste e canali, con 30 cambi d'assetto. Al **Millet Tour du Rutor** spazio anche ai giovani: due i giorni di gara per Juniores e Cadetti, uno invece per Ragazzi e Allievi. A CHI. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

